

## STREET ART

Sopra un primo piano, a destra lo scorcio generale del dipinto murale realizzato da Orticanoodles a Quarto Oggiaro. Il collettivo sta dipingendo anche il quartiere Ortica



## ILARIA CARRA

**U**N MAZZO di fiori di 300 metri quadrati. Un regalo alla periferia e, soprattutto, alle donne che la vivono ogni giorno. Ci è voluta la gru per dipingere il grande murale sulla facciata di un palazzo di Quarto Oggiaro, in via Cesare Pascarella. E cinque giorni di tempo per portarlo a termine. Un esempio di street art come forma di rigenerazione urbana.

Periferie colorate. Per dare un segno di vitalità e di bellezza in un quartiere di caseggiati popolari uno simile all'altro. Il murale è tra le più grandi opere pubbliche prodotte in città: per coprire tutta la parete sono stati impiegati oltre 50 litri di colore e 100 matrici stencil. E ci sono volute 50 ore per affrescare tutti e nove i piani del palazzo. L'opera è stata realizzata da Orticanoodles, il collettivo di artisti noto a livello internazionale per i suoi imponenti lavori di

arte pubblica, che ha ricevuto il sostegno di **Metropolitana milanese**, proprietaria del palazzo, e il patrocinio del Municipio 8. "Fiori a Quarto Oggiaro", così si chiama, è il murale donato da Fastweb alla città: s'inaugura così Fa-

È il primo della serie FastArt realizzato dal collettivo Orticanoodles in cinque giorni "Un omaggio alle donne"

stArt, il progetto promosso per rendere più accoglienti le periferie e i luoghi di aggregazione delle comunità cittadine attraverso opere di street art. E, in questo caso, con un mazzo di fiori che è

il gesto più diretto per trasmettere vicinanza alle persone. Grossi petali rosa e blu, le verdi foglie e il "cuore" giallo che spunta. L'hanno dipinto in cinque arti-

sti. Ne seguiranno altri, in città.

L'azienda spiega il senso dell'operazione: «La nostra è un'azienda che mette le persone in connessione — spiega Luca Pacitto, capo del settore marketing — ma stavolta abbiamo deciso di mettere in comunicazione le periferie ribadendo, attraverso la creatività, la vicinanza ai cittadini». Alla municipalizzata di Palazzo Marino che gestisce le **case popolari**, Mm, l'operazione street art piace, e potrebbe così diventare un modello per il futuro: «Crediamo che la messa a disposizione degli edifici cittadini per la realizzazione di opere d'arte renda interi quartieri e i loro abitanti protagonisti del processo di

trasformazione del volto delle periferie e delle città», è la posizione del presidente di Mm, Davide Corritore. «La creazione di nuovi stimoli è essenziale per le periferie urbane: la bellezza genera la bellezza» è l'opinione poi del deputato dem Roberto Rampi, membro della commissione Cultura.

Orticanoodles è impegnato in questo mese anche nel progetto OrMe che prevede la realizzazione al quartiere Ortica di venti murali, di cui quattro già realizzati e sedici da mettere in cantiere, entro il 2019. Sulle pareti degli edifici sarà raccontata la storia **milanese**.

